

IL CASO. Questa mattina prima udienza contro l'uomo accusato di aver ucciso i tre figli

Dove sono i bambini? Oggi il processo contro Tullio Brigida

Torna alla sbarra Tullio Brigida il papà dei tre fratellini Laura, Armandino e Luciana, scomparsi dal dicembre del '93. Questa mattina, presso la settima sezione penale del tribunale di piazzale Clodio comincia il processo. L'uomo è accusato di sequestro di persona e omicidio plurimo. Il rinvio a giudizio di Brigida è stato deciso dal gip Stefania Di Tommasi, il 16 febbraio scorso al termine di una lunga udienza preliminare.

Overdose Due decessi a Pasqua

Due morti per overdose durante le feste di Pasqua. La prima vittima è Luciano Cabras, di 30 anni, romano. L'hanno trovato ieri mattina nella stanza da bagno. Accanto al cadavere, il solito fazzoletto emostatico e una siringa ancora sporca di sangue. Secondo gli investigatori e un primo esame del medico legale, Luciano Cabras è morto per una dose eccessiva di stupefacenti. L'uomo abitava insieme con i genitori, in via Prati di San Giovanni 16, nei pressi dell'Acquedotto Felice.

Sempre ieri, in un casale abbandonato in via del Tempio di Dio, nella zona del Trullo, è stato scoperto il cadavere di un altro uomo: Vincenzo Angiella, anche lui romano, 39 anni. Anche lui, secondo i primi rilievi dei carabinieri, è morto per una dose eccessiva di eroina. Vincenzo Angiella abitava in un appartamento sul lungotevere Duca degli Abruzzi. A scoprire il cadavere nel casale abbandonato è stato forse un amico della vittima. Nella mattina, una persona che non ha voluto lasciare il nome, ha chiamato il 112 dei carabinieri. Accanto al corpo dell'uomo - che non presentava lesioni esterne - sono state trovate numerose siringhe sporche di sangue.

NOSTRO SERVIZIO

L'appuntamento è fissato per oggi la settima sezione penale del tribunale di Roma dovrà giudicare Tullio Brigida, accusato di aver sequestrato i suoi tre bambini: Laura Armandino e Luciana, che non sono più tornati a casa dalla madre dal dicembre di due anni fa. Il rinvio a giudizio di Brigida per sequestro di persona è stato deciso dal gip Stefania Di Tommasi il 16 febbraio scorso al termine di una lunga udienza preliminare. Nei confronti dell'uomo è stato anche emesso un avviso di garanzia per omicidio plurimo provvedimento emanato subito dopo la prima perquisizione degli inquirenti a Santa Marinella.

Acquasparta non conducono a nulla. Si decide di portare Brigida sul luogo nel timore che le sue affermazioni siano state mal interpretate. L'uomo cambia versione dopo aver sostenuto che Laura Armandino e Luciana sarebbero morti perché intossicati da ossido di carbonio ed aver indicato il cimitero di Acquasparta. Brigida sostiene di aver voluto depistare gli inquirenti per protesta contro le misure adottate nei suoi confronti. Le indagini di cui è titolare il pm Diana De Martino proseguono ad ampio raggio: gli inquirenti continuano le ricerche. La pista sembra portare addirittura in Australia.

Al termine dell'udienza preliminare del 16 febbraio scorso Brigida sostiene ancora di non sapere che fine abbiano fatto i tre bambini. Nella stessa mattinata in Procura viene smentita la notizia che Brigida sia stato sottoposto al test della macchina della verità.

Bugie e nessun riscontro

Il 16 marzo però Brigida secondo quanto si apprende cambia versione. L'uomo sostiene di fronte al magistrato che i piccoli sono morti e che li ha seppelliti uno in Toscana, uno in Umbria ed un altro nel Lazio. Brigida non fornisce però riscontri alle sue affermazioni e non sa dire come i piccoli sarebbero morti. Si limita ad affermare che nel dicembre '93 quando i figli erano con lui a Santa Marinella rientrando in casa li avrebbe trovati morti e che preso dal panico li avrebbe seppelliti in tre posti diversi.

Le dichiarazioni contraddittorie infittiscono il mistero sulla sorte dei tre piccoli che continua a lasciare nell'angoscia la madre anche durante questa Pasqua.

Non si contano nemmeno più le «verità» di Brigida. Date incerte, punti oscuri, situazioni non chiare. L'uomo era arrivato anche al punto di dire: «I figli li tiene mia moglie Stefania. Dove non lo so ma è lei che li sta nascondendo. Di questo sono certo». Era maggio dello scorso anno. Dopo qualche giorno cambia idea e alla moglie fa sapere

che i bambini stanno bene, ma bene bene. «Te lo giuro non ti devi preoccupare. Anzi ti chiedo scusa se l'ho fatto stare in pensiero e ti prego chiedi scusa anche a tuo padre, volevo fargli saltare la casa solo per cacciare gli spiriti. Gli spiriti capiti? Poi la beffa di Acquasparta. Brigida ha allarmato la polizia ha fatto correre gli investigatori al cimitero del reatino. E mentre l'esercito scava lui strafottente dice: «Visto che vi divertite tanto a scavare beh, scavate pure qui».

La mamma non spera più

Stefania Adams la madre dei bimbi scomparsi non sa più a chi rivolgersi per chiedere aiuto. Del caso Brigida se n'è occupata anche la televisione. Aveva dichiarato: «Ho parlato con tutti ho raccontato a tutti la mia storia ho raccontato a tutti i miei sospetti ho fornito le prove che avevo in mano. E lo stesso hanno fatto anche i miei suoceri. Tutto inutile. Sembra di un pazzo».

Rapiti il 18 dicembre '93

La storia dei tre bambini scomparsi inizia il 18 dicembre del 1993 giorno in cui Tullio Brigida prende con sé i suoi figli in vista delle feste di Natale. A portarglieli è la moglie Stefania Adams, alla quale l'uomo dice di voler tenere i piccoli solo per una decina di giorni. Trascorrono le festività però Laura Armandino e Luciana non fanno ritorno a casa malgrado le insistenze della madre.

Stefania Adams parla al telefono con i suoi bimbi il 2 gennaio del 1994 i piccoli sono ad Acilia nella casa dei nonni paterni. Il 4 dello stesso mese i tre bambini parlano con i nonni e con una zia. Il 17 gennaio Brigida gambizzato pochi giorni prima chiama la moglie da Santa Marinella a cento chilometri circa da Roma. Stefania Adams non va all'appuntamento come le viene chiesto ed avvisa i carabinieri. Brigida viene fermato.

Si arriva al 23 febbraio giorno in cui Brigida costruisce un ordigno che sistema nella casa di campagna dei suoceri. L'attentato fallisce. L'uomo viene successivamente arrestato per detenzione di esplosivi. Dei bimbi già non ci sono più tracce.

Solo a maggio le ricerche

Alla fine di maggio Brigida fornisce agli inquirenti alcune indicazioni: le perquisizioni al cimitero di



Tullio Brigida esce dal Tribunale di Roma, nel febbraio scorso, scortato dai carabinieri

Bianchi / Ansa

Michelini minaccia

«Vincerò e cacerò Rutelli»

«Vincerò e allora caccerò Rutelli dal Campidoglio». Sarà che si trovava gomito a gomito sul palco con Gianfranco Fini e che la platea di An reclamava toni duri tant'è che per cinque minuti Alberto Michelini ha perso tutto il suo aplomb da telegiornale e l'ha sparata grossa. «La sera del 23 aprile andremo in Campidoglio - ha promesso il candidato alla presidenza della Regione per il polo - dicendo sicuro della vittoria - e chiedere mo che Rutelli se ne vada a casa. Sono convinto che lo possiamo fare. Il sindaco teni sera tardi: incredulo ha letto le agenzie di stampa che riportavano il discorso di Michelini e ha deciso di convocare per oggi a mezzogiorno una conferenza stampa in Campidoglio per rispondere alle affermazioni del candidato del Polo.

Alberto Michelini ieri era ad Anzio per un comizio organizzato da An al quale era presente anche Gianfranco Fini e ha pronunciato il discorsetto che pari pari l'anno scorso durante la campagna elettorale delle politiche ripeteva ogni giorno Teodoro Buontempo con siderato un estremista anche da Fini.

Finora Michelini nei confronti di Francesco Rutelli aveva tenuto tutt'altro atteggiamento. «Penso che se vincerò ci sarà con lui un rapporto di collaborazione per affrontare i problemi della città e della Regione» aveva detto il candidato del Polo solo qualche settimana fa presentando il suo programma. Ma ora con la campagna elettorale agli sgoccioli i toni si fanno più aspri.

I candidati nonostante la piasqua hanno pedalato per la vigilia e a caccia di voti anche se per stare nella tradizione hanno fatto una puntata fuori porta. Michelini all'Acquaperta di Guadonia Badaloni invece all'abbazia di Monte Cassino. Il giorno di Pasqua Alberto Michelini dopo aver assistito alla messa del Papa ha nutrito il «team» organizzativo per mettere a punto gli ultimi giorni di campagna elettorale. «Non intendo lasciare nessuno spazio libero ho bisogno di coprire tutti i minuti per spiegare ai cittadini il mio programma» ha detto.

Il giornalista del Tg1 Piero Badaloni candidato del centro sinistra ha terminato il «tour» delle province del Lazio non solo tra i cittadini dei capoluoghi ma anche nei centri minori. «Ho trovato grande disponibilità tra le persone e tutte mi hanno capito e aderito al mio programma». Per Badaloni la partita non si gioca a sinistra o a destra ma al centro. «I due terzi degli elettori cattolici hanno già deciso come votare: rimane un terzo che dovrà comunque decidere e per l'una o per l'altra parte. Sarà quello determinante per la vittoria dell'uno o dell'altro candidato». [C.F.]

Vecchina abbandonata sulla neve Il bus Cotral non aveva le catene

Una donna di 72 anni Maria Francesca Lutta venerdì scorso è stata fatta scendere dal pullman tre chilometri prima della fermata di Vallecupola il paese in provincia di Rieti dove abita. Il pullman non aveva le catene a bordo per transitare sulla neve caduta in abbondanza e che ricopriva la strada che sale al paese e quindi per l'auto mezzo era impossibile proseguire la corsa. Così l'autista ha fatto scendere i passeggeri ma nessuno si è preoccupato di sapere come l'anziana donna avrebbe fatto per giungere a destinazione. Francesca Lutta è stata abbandonata sul ciglio della strada e piano piano se

ne è dovuta tornare a casa a piedi affrontando il freddo e rischiando di scivolare sull'asfalto innevato. Quando l'anziana ha raccontato l'accaduto ai familiari che l'avevano aspettata preoccupati per il ritardo questi naturalmente non hanno gradito che l'anziana donna fosse fatta scendere per proseguire il percorso fino all'abitazione e ora hanno chiesto spiegazioni alla direzione del Cotral. Il consorzio regionale dei trasporti probabilmente si troverà di fronte ad altre proteste di questo genere. Quello di venerdì è un caso isolato del disservizio Cotral in provincia di Rieti. I cittadini

protestano non solo per quanto è avvenuto venerdì scorso di fronte all'improvvisa emergenza maltempo. Denunciano che molte volte anche in situazione di normalità accade che i pullman della linea Rieti Roma diretti al capoluogo salino non si arrestino alle fermate lungo il percorso e ciò avviene in particolare sostengono quando a bordo ci sono soltanto gli autisti che per una loro maggiore tranquillità abbassano anche i cartelli che indicano le destinazioni. Della vicenda i cittadini hanno detto di aver informato la direzione del Cotral e di non aver avuto una risposta soddisfacente.

20124 MILANO
Via Felice Casati 32
Tel (02) 67 04 810-44
Fax (02) 67 04 522

l'Unità Vacanze

Non viaggiare con una agenzia qualsiasi viaggia con l'Unità Vacanze è l'agenzia di viaggi del tuo giornale. L'Unità Vacanze ti offre le partenze di gruppo per i viaggi e i soggiorni a prezzi competitivi. Ma ti può offrire anche tutti i servizi di agenzia. Entra con una telefonata nell'agenzia del tuo giornale.

Abbonatevi a

l'Unità

CASA DELLE CULTURE
via S. Crisogono 45 - 00153 Roma

Progetto comunicazione
Corso Internet

Dalle nozioni di base alla elaborazione di ipertesti quali prodotti di comunicazione multimediale.

Dal 19 aprile al 20 maggio tutti i mercoledì e venerdì dalle ore 16.30 alle 18.30 e tutti i sabati dalle ore 9.30 alle 13.30 (Esercitazioni).

La Casa delle Culture vuole sperimentare nuove forme di comunicazione ed in questo quadro avvia il suo progetto di collegamento e ricerca attraverso la rete INTERNET. Propone quindi un corso di addestramento che partendo da una conoscenza di base dei computers e delle loro tradizionali applicazioni consentirà di navigare nell'oceano INTERNET alla ricerca delle banche dati più imponenti e dei servizi informativi più sofisticati.

Il programma prevede lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche.

La quota di iscrizione al corso è di L. 350.000

Il termine ultimo per le iscrizioni è il 14 aprile

Per informazioni telefonare al 58310252

Internet della Casa delle Culture è
http://www.uni.net/media/cultur.htm
Posta elettronica: E Mail media@uni.net

a.cea AZIENDA COMUNALE
ENERGIA & AMBIENTE
Piazzale Ostense 2 - 00154 Roma

Rassegna d'Arte
al CENTRO
MONTEMARTINI

Mercoledì 19 alle ore 16.00, nel Centro Multimediale Montemartini dell'Acea, in via Ostense 104/c, l'Assessore alla Cultura del Comune di Roma, Gianni Borgna, e il Presidente dell'Azienda, Chicco Testa, inaugureranno

«PASSO DOPO PASSO»

la 1ª rassegna di poesia, pittura, grafica, fotografia, audiovisivi e scultura organizzata dall'Associazione aziendale Medaglie d'Oro.

Alla premiazione delle migliori opere, che avverrà alle 12.30 del 28 aprile, penultimo giorno di apertura della rassegna, interverrà il Direttore Generale dell'Acea Mario Diaco.

Ogni lunedì
su **l'Unità**
sei pagine
di **LIBRI**